

«Un porta a porta modello Sala e Tommasi»

Roggiani a capo dei volontari Pd: tanti sgomenti per la caduta di Draghi, spiegheremo i fatti

La mobilitazione
Saremo nei luoghi
di vacanza ma anche
nelle città per i tanti
che non vanno in ferie

La campagna

ROMA Silvia Roggiani, segretaria del Pd milanese, assieme all'incarico di coordinatrice dei volontari dem ha appena ricevuto da Enrico Letta l'onore di raggiungere gli elettori anche con il «porta a porta».

Cosa significa?

«Le persone sono sgomentate per la caduta del governo Draghi. Noi vogliamo raggiungerle per spiegare cosa è accaduto. Con le feste dell'Unità e con altre iniziative come il "porta a porta"».

Ma nel concreto come funzionerà? Suonerete ai citofoni?

«Ci stiamo organizzando. Il governo è caduto da quattro giorni, l'incarico l'ho avuto da due. Ma è un'iniziativa che conosco bene per averla coordinata già a Milano».

Quando?

«Alle Amministrative. Nella campagna elettorale che ha portato alla vittoria di Beppe Sala. Ero responsabile organizzativa del Pd a Milano. Lì sì, suonavamo anche ai citofoni, ma per essere sicuri che volessero riceverci ci facevamo annunciare prima».

Da chi?

«Noi partiamo dai nostri iscritti. Li contattiamo. Andiamo da loro, se sono d'accordo. E assieme a loro andiamo da amici e condomini».

Una volta in casa che fate?

«In questo caso è importante spiegare le nostre proposte politiche e il nostro impegno per concludere l'agenda sociale del governo Draghi che è stato fatto cadere. Poi consegniamo loro un kit».

Magliette e spillette?

«Ancora non lo abbiamo messo a punto ma a Milano

consegnavamo 20 volantini da distribuire nel proprio condominio o ad amici e conoscenti. Più un memorandum in 10 punti».

Quali punti?

«Ad esempio scrivere ai propri contatti per ricordare loro la data delle elezioni. Organizzare dei caffè con gli amici per condividere le proposte del Pd. Partecipare alla campagna elettorale come attivisti digitali. O, per chi volesse, fare donazioni».

Ha funzionato?

«Il risultato ha mostrato che questa iniziativa, come le altre che vogliamo mettere in campo, hanno avuto buon esito. E anche Damiano Tommasi a Verona è ricorso al "porta a porta". Ma comunque il Pd non può prescindere dalla relazione con le persone. La nostra è una campagna che mette al centro la comunità».

Su quanti volontari potete contare?

«C'è preoccupazione nel Paese dopo la caduta del governo e migliaia di persone vogliono dare un contributo. Partiremo dai circoli e dalle Agorà. La prossima settimana partirà la chiamata nelle oltre 400 Feste dell'Unità».

Quindi niente spiagge?

«Saremo nei luoghi di vacanza, ma anche nelle città: nei quartieri, nelle piazze, ripeteremo il modello Milano, per raggiungere i tanti che non hanno avuto la possibilità di andare in ferie».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è Silvia Roggiani, 38 anni

